

**Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (ord. 270 classe L-19)**

**Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (ord. 270 classe LM/50- LM/85)**

*Regolamento per il riconoscimento di attività formative e/o professionali esterne al Corso di Laurea, ai fini del Tirocinio*

**Art. 1 Criteri generali**

**Art. 2 Criteri di ammissibilità al riconoscimento**

**Art. 3 Valutazione delle attività lavorative ammesse al riconoscimento**

**Art. 4 Valutazione delle attività di tirocinio, di lavoro, di servizio civile *volontario* o di volontariato ammesse al riconoscimento**

**Art. 5 Valutazione dei corsi formativi ammessi al riconoscimento.**

**Art. 1 Criteri generali**

1. La procedura di riconoscimento del credito sostitutivo delle attività formative viene avviata dallo studente mediante la compilazione di un apposito modulo, indirizzato al Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari, presentata presso la Segreteria studenti. Il riconoscimento è sottoposto al giudizio discrezionale della Commissione tirocini che può anche decidere di non riconoscere alcun credito.
2. Il riconoscimento avviene solo su base documentale e/o certificativa. Può essere previsto un colloquio al solo fine di chiarificazione della documentazione presentata, non ai fini valutativi.
3. La procedura di riconoscimento è articolata in tre fasi: presentazione della documentazione; esame delle domande di credito da parte della Commissione tirocinio e proposta di riconoscimento; certificazione dei crediti riconosciuti da parte del Consiglio di classe. Il dettaglio delle operazioni è riportato nell'**Allegato A**.
4. Il riconoscimento del credito sostitutivo può coprire il credito massimo previsto per il tirocinio.
5. La richiesta di riconoscimento delle attività extrauniversitarie come tirocinio non esime i candidati iscritti al Corso di Laurea Magistrale dal presentare un Project Work redatto secondo i criteri indicati nell'**allegato C**.

**Art. 2 Criteri di ammissibilità al riconoscimento**

I tipi di attività che possono essere ammessi per il riconoscimento del credito sostitutivo dell'attività di tirocinio sono i seguenti: 1) attività lavorativa; 2) servizio civile volontario; 3) esperienze di volontariato; 4) tirocini effettuati in precedenti percorsi formativi post-diploma (solo per il **Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione**); 5) corsi formativi che concorrono a una preparazione di livello accademico nell'ambito delle Scienze dell'educazione.

Tali attività, per essere ammesse al riconoscimento, devono essere riconosciute congruenti con il profilo formativo in uscita dal corso di laurea (**Allegato B**), e risultare esser state supervisionate da un tutor esperto del settore educativo e formativo.

Inoltre, le esperienze ritenute congruenti dovranno rispondere ai seguenti criteri temporali: le attività lavorative, di servizio civile volontario e di volontariato devono essere state realizzate per

almeno tre mesi alla data della domanda di riconoscimento; le attività di tirocinio formativo devono essere concluse al momento della presentazione della domanda di riconoscimento ed effettuate per un periodo di almeno un mese.

### **Art. 3 Criteri di valutazione delle attività lavorative ammesse al riconoscimento**

1) Per "attività lavorativa" si intende qualsiasi attività svolta all'interno di un qualsiasi rapporto di dipendenza o di lavoro autonomo regolato ai sensi di legge. Ciò significa che le attività effettuate al di fuori di un rapporto formale di lavoro non possono essere prese in considerazione.

2) Per "servizio civile volontario" si intende l'attività svolta ai sensi della legge 6 marzo 2001 n° 64 che dal 1° gennaio 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria.

3) Per "esperienza di volontariato" si intende qualsiasi attività svolta per conto di una delle associazioni, di realtà di volontariato o di promozione sociale inserite nei registri regionali e provinciali (Legge 266/91).

4) Per esperienze di "tirocinio" effettuate in precedenti percorsi formativi post-diploma si intendono i tirocini o stage realizzati all'interno di percorsi di formazione professionale post-diploma, degli IFTS, di altri Corsi di laurea o Master. Rientrano tra le "attività lavorative" i tirocini o stage effettuati in regime di rapporto di dipendenza o di lavoro autonomo. Le attività post-diploma possono venire valutate ai fini del riconoscimento crediti solamente presso il corso di laurea di primo livello.

Tutte le attività per cui si chiede il riconoscimento devono essere state realizzate nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda.

### **Art. 4 Valutazione delle attività di tirocinio, di lavoro, di servizio civile *volontario* o di volontariato ammesse al riconoscimento**

Verranno valutati il livello di autonomia con cui sono state agite le singole competenze sviluppate durante le attività e la durata dell'esperienza.

### **Art. 5 Valutazione dei corsi formativi ammessi al riconoscimento.**

Ai percorsi formativi saranno riconosciuti crediti sulla base di: a) congruenza dei contenuti svolti rispetto alle Scienze dell'educazione e alle competenze di cui all'**Allegato B**; b) livello di trattazione dei contenuti analogo a quello della formazione universitaria.

## **ALLEGATO A**

### **LE FASI DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEL CREDITO SOSTITUTIVO**

La procedura per il riconoscimento sostitutivo del credito si articola in tre fasi.

#### **1. *Presentazione della documentazione:***

- Modulo “riconoscimento di attività extrauniversitarie”, compilato, presentato in Segreteria studenti (indicando i propri dati anagrafici e i recapiti telefonici e postali) e indirizzato al Magnifico Rettore dell’Università di Cagliari
- certificazione del datore di lavoro o del responsabile della istituzione/organizzazione/struttura/servizio in cui vengano specificati la data di inizio del rapporto, la sede, la qualifica (in caso di attività lavorativa), le mansioni effettivamente svolte, la durata settimanale e complessiva dell’esperienza e, per gli enti di volontariato, il Registro regionale o provinciale a cui l’ente è iscritto;
- relazione di autodescrizione e autovalutazione dell’esperienza di minimo 6 e massimo 20 cartelle, al fine di favorire un processo integrato di etero e di autovalutazione. Su come e cosa scrivere nella relazione, vedi **Allegato C**.

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale: Project Work, i cui criteri di redazione sono esplicitati nell’**Allegato C**.

#### **2. *Esame delle domande di credito***

Le domande verranno esaminate dalla Commissione Tirocinio che vaglierà la congruenza fra l’esperienza fatta, il profilo in uscita del corso di laurea e la regolarità della certificazione. La Commissione potrà non accettare o accettare in forma parziale o totale le domande o chiedere integrazioni alla documentazione e alla relazione presentate. La Commissione attribuisce un numero di CFU convalidati e invia la pratica al Consiglio di classe per la delibera formale di attribuzione dei CFU.

## ALLEGATO B

### LE COMPETENZE DEL PROFILO FORMATIVO IN USCITA

<b>Profilo in uscita del laureato di primo livello di Scienze dell'Educazione e della Formazione</b>	
<i>COMPETENZE</i>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>progettare</i></li><li>• <i>realizzare</i></li><li>• <i>gestire</i></li><li>• <i>valutare</i></li></ul>	interventi, processi e servizi nell'ambito della formazione e dell'educazione
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>leggere</i></li><li>• <i>valutare</i></li></ul>	il mutamento della realtà socioculturale prestando una particolare attenzione alle nuove esigenze educative del territorio

<b>Profilo in uscita del laureato nella magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (ord. 270 classe LM/50- LM/85)</b>	
<i>COMPETENZE</i>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>conoscere</i></li></ul>	Teorie e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e nelle discipline filosofiche, storiche, psicologiche, sociologiche Metodologie didattiche, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap Metodologie di ricerca educativa
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>progettare</i></li><li>• <i>realizzare</i></li><li>• <i>gestire/supervisionare</i></li><li>• <i>valutare</i></li></ul>	Progetti educativi e riabilitativi, coordinamento dei tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie dei servizi socio-educativi nel territorio
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>leggere</i></li></ul>	Bisogni economico-sociali del territorio
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>conoscere</i></li></ul>	Legislazione europea nazionale e regionale relativa ai servizi socio-educativi Principali strumenti informatici e telematici Almeno una lingua dell'unione Europea

## **ALLEGATO C**

### **INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA RELAZIONE QUANDO SCRIVERE**

La relazione, in formato elettronico e a stampa, va consegnata, insieme alla domanda di riconoscimento e alla restante documentazione, alla Segreteria studenti che provvederà ad inviarla alla segreteria didattica del Corso di laurea (per ora alla Presidenza della ex Facoltà di Scienze della formazione).

Nella relazione, di minimo 6 e massimo 20 cartelle di testo (una cartella è considerata composta orientativamente da 30 righe per 60 caratteri), si chiede allo studente di:

ripercorrere le diverse fasi dell'esperienza, rapportandola a ciò che si ritiene di aver acquisito in relazione al percorso formativo richiesto dal Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della formazione o dal Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi; dimostrare la capacità di riflettere criticamente, in modo sintetico e personale, sugli aspetti ritenuti più significativi delle attività svolte.

### **CHE COSA E COME SCRIVERE**

#### **RELAZIONE**

La relazione deve contenere i seguenti elementi:

generalità dello studente (nome e cognome, n° di matricola, anno di corso);

periodo dell'esperienza;

descrizione della struttura presso la quale l'attività è stata svolta (nome e indirizzo, settore di attività, collocazione pubblico/privato, dimensione e rapporti di interdipendenza con altre strutture, tipologia dei ruoli lavorativi presenti, struttura organizzativa, descrizione sintetica del processo lavorativo, descrizione analitica dell'ambito in cui è stato effettuato lo stage o si è svolta l'attività).

Rispetto all'analisi dell'esperienza:

- a) un'introduzione di carattere teorico, che inquadri in termini pedagogici il contesto nel quale si è svolto il percorso;
- b) attività svolte (descrizione delle attività cui si è partecipato direttamente e di quelle rispetto alle quali si è svolto il ruolo di osservatori);
- c) relazioni interpersonali (con il tutor, con le altre figure professionali presenti, con gli utenti);
- d) difficoltà incontrate (legate alle conoscenze, di ordine pratico-operativo o altro);
- e) valutazione dell'esperienza lavorativa (adeguatezza della propria preparazione – teorica/pratica, generale/specifica – all'esperienza di stage; sostegno fornito dal tutor della struttura; formazione ricevuta presso la struttura);
- f) valutazione degli esiti formativi (confronto con le aspettative di partenza, acquisizione/potenziamento di conoscenze, di capacità operativa, di comportamenti, di capacità di comunicazione);
- g) riferimenti bibliografici attinenti all'ambito nel quale si è svolta l'esperienza.

#### **PROJECT WORK**

La stesura del Project work individuale, dovrà contenere:

- indicazioni sullo sfondo teorico nel quale si inserisce il progetto educativo;
- la presentazione chiara ed esaustiva della tematica oggetto del progetto;
- la descrizione e l'analisi del contesto organizzativo e formativo e delle collaborazioni interistituzionali in cui si regolarizza il project work (istituzioni, organizzazioni, servizi, gruppi di apprendimento, classi o sezione, ecc.);

- l'esplicitazione degli obiettivi, delle fasi operative previste, delle modalità organizzative, di documentazione e di valutazione previste;
- l'indicazione delle strategie e delle modalità di intervento ritenute più significative nella realizzazione del Project work;
- indicazioni bibliografiche di riferimento per la tematica in oggetto.

Il Project Work individuale deve essere svolto in un minimo di 6 e in un massimo di 20 cartelle.

Il Project Work può riguardare un progetto cui realmente si è preso parte durante l'attività lavorativa o di volontariato, oppure può essere proposto dal richiedente il riconoscimento crediti come ipotesi di lavoro, sempre relativa all'ambito in cui si è fatto esperienza.